



Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia
Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"
www.minoriefamiglia.it

Progetto di formazione e-learning per giudici onorari minorili

1- La scelta della modalità e-learning.

All'inizio di un nuovo triennio di operatività, che ha visto il rinnovo di un gran numero di giudici onorari, la situazione della loro formazione si presenta con le stesse carenze del passato; inoltre vi è il rischio di bloccare o quanto meno ritardare molto l'attività dei T.M. italiani, essendo venuto a mancare il personale più esperto, in attesa che il nuovo si formi.

In tale quadro poco entusiasmante, l'AIMMF intende lanciare una sfida positiva concreta, perfettamente coerente con le norme statutarie, prendendo in carico parte del sistema formativo iniziale dei giudici onorari, in nessun modo intendendo sostituirsi alle competenze dei soggetti istituzionali preposti alla formazione.

Il progetto è quello di attivare un **percorso sperimentale di formazione a distanza e-learning** dei giudici onorari di nuova nomina che abbia ad oggetto l'approfondimento del diritto minorile di base e gli altri contenuti indicati nella circolare CSM dd 14.1.02, di durata limitata nel tempo (circa tre-quattro mesi), in modo da rispondere in tempi ravvicinati alla diffusa e pressante domanda formativa. L'indirizzo web del percorso è il seguente: <http://formazione.minoriefamiglia.it>

I vantaggi di tale attività di formazione a distanza sono molteplici e se ne sottopongono all'attenzione di codesto Consiglio solo alcuni :

- ✓ realizzare una effettiva formazione giuridica iniziale dei giudici onorari;
- ✓ raggiungere un numero amplissimo di persone, purchè dotate di collegamento a internet;
- ✓ incentivare la partecipazione alla formazione anche di persone che con altre modalità sarebbero impediti a farlo (v. ad esempio i liberi professionisti), in quanto il corso potrebbe essere seguito da casa o da altre sedi, con gestione elastica del tempo da dedicare a lo stesso;
- ✓ introdurre dei contenuti concordati ed omogenei a livello nazionale, affidandoli ad uno staff di formatori qualificati, evitando il rischio di attività improvvisate ed inefficaci compensando l'assenza frequente di attività formativa in sede locale;

- ✓ promuovere l'avvio di attività di formazione anche nelle diverse realtà locali , come seguito a quella iniziale o contemporaneamente a quella a distanza;
- ✓ promuovere un'unificazione di prassi giudiziarie (esigenze particolarmente avvertita nella giurisdizione minorile);
- ✓ creare una comunità di operatori che potrebbero rimanere in rete per lo scambio di esperienze e riflessioni;
- ✓ ridurre sensibilmente i costi dell'attività formativa.

Questo progetto è ideato, naturalmente, per la fase iniziale dell'attività professionale, perchè la modalità e-learning non potrà certamente sostituire del tutto la modalità formativa residenziale, che però potrebbe essere riservata a momenti di approfondimento, quando le conoscenze di base possono essere ritenute acquisite e condivise.

2 – Svolgimento del corso.

Ciascun utente iscritto al corso può partecipare solo dopo essersi registrato ed aver ottenuto le password di accesso personali. Tali password consentiranno di identificare tutti gli accessi effettuati dall'utente e le attività dallo stesso svolte all'interno del corso, ciò anche al fine di verificare la sua effettiva partecipazione.

Gli argomenti proposti prevedono una scheda di presentazione generale, schede tecniche sintetiche descrittive della materia predisposte dai formatori, il testo integrale delle principali norme di riferimento, approfondimenti svolti da autori – anche diversi dai formatori – che hanno messo a disposizione dell'AIMMF i loro contributi; inoltre , in ogni singolo argomento verranno inseriti esempi di provvedimenti giudiziari, segnalazioni bibliografiche e segnalazioni di siti web che trattano la materia.

Le parole chiave dei diversi argomenti sono riportate in due glossari, uno in materia civile ed uno in materia penale, consultabili nella sezione "*Glossari*". Alcune parole chiave sono collegate ai testi dei documenti con un link e, quindi, il significato potrà essere evidenziato semplicemente cliccando sulle stesse.

Il corso avrà la durata di 4 mesi ed i materiali di studio verranno resi disponibili on-line gradualmente con cadenza periodica (ogni 7-10 giorni), secondo il calendario previsto, in modo da consentire ai partecipanti un apprendimento progressivo delle informazioni e l'assimilazione dei concetti di base. I materiali rimarranno comunque disponibili fino alla fine del corso.

Le proposte di approfondimento che sono inserite in alcuni argomenti, costituiscono materiali di studio per capire meglio alcuni aspetti tecnici, ma soprattutto per entrare nel vivo del dibattito culturale relativo alla giustizia minorile.

Prima di passare ad un nuovo argomento di studio, verranno proposte delle schede di verifica del livello di apprendimento, che possono essere formulate o al solo scopo di fissare alcuni concetti fondamentali della materia, senza finalità di valutazione, oppure con specifica finalità valutativa.

Per eventuali richiami normativi e giurisprudenziali generali , sono previste apposite sezioni del corso, sempre attive. Gli approfondimenti bibliografici verranno, invece, indicati dai Formatori, se ritenuti utili, in ciascun argomento del corso.

L'aspetto qualificante della modalità e-learning è poi assicurato dalla interattività del corso tra Formatori e Partecipanti: questi ultimi, infatti, potranno formulare richieste di chiarimento o approfondimento relativa agli argomenti di studio trattati , esprimere opinioni e giudizi, inviandoli nel Forum; i Formatori risponderanno alle richieste con interventi di replica e nel dibattito potranno intervenire anche gli altri Partecipanti, così da realizzare una vera e propria discussione virtuale.

Periodicamente verranno proposti anche degli incontri di approfondimento a tema sulla chat, strumento per poter dialogare in diretta con tutta la comunità dei Partecipanti e dei Formatori. Gli incontri verranno comunicati di volta in volta mediante un avviso sulla posta elettronica.

Tutti gli avvisi, le informazioni, gli appuntamenti relativi al corso saranno inviati per posta elettronica a tutti i partecipanti e saranno inseriti nella bacheca avvisi, sempre consultabile.

Da ultimo, alla fine del corso, sono previsti due-tre giorni di incontro seminariale per realizzare uno scambio “dal vivo” tra i nuovi giudici onorari ed i Formatori sui diversi argomenti trattati nel corso e degli approfondimenti su alcuni casi pratici.

3- I contenuti del corso.

Si intende fornire a persone che hanno una limitata conoscenza di questioni giuridiche e che si accingono a prestare la loro opera all'interno di una istituzione giudiziaria , tanto lontana dal proprio “mondo” professionale , uno schema di riferimento per potersi “orientare” e svolgere al meglio la propria attività.

Ci si prefigge inoltre di : 1) trasmettere conoscenze giuridiche e giurisdizionali ricostruendo il sistema della giustizia minorile, cogliendone le linee di evoluzione culturale e collocando dentro questo contesto schede illustrative dei singoli istituti (*sapere*); 2) delineare la singolare identità e il ruolo del giudice onorario (*saper essere*); 3) far acquisire competenze e capacità operative finalizzate al lavoro collegiale interdisciplinare (*saper fare*).

Tali obiettivi sono emersi dalle indicazioni del Comitato scientifico che si è riunito a Roma il 5.2.05 e corrispondono all'auspicio ed alle direttive che sono state emanate dal Consiglio Superiore della Magistratura, sia sulla formazione dei magistrati minorili, sia sul tema specifico dei giudici onorari.

Si ricorda che la delibera del C.S.M. dd 20.5.1998 ha sottolineato che “...la difficile sintesi tra il sapere giuridico (proprio dei giudici togati) ed i saperi extra-giuridici (propri dei giudici onorari) non può essere frutto di una sporadica contiguità (a volte solo fisica) in camera di consiglio, ma presuppone un confronto dialettico di competenze e di esperienze, che va concretamente sperimentato in ordine ai nodi salienti, che attengono alla condizione minorile ed agli strumenti rivolti alla sua tutela ...” ; inoltre, sul tema della formazione professionale dei magistrati la delibera del C.S.M. del 26.11.1998, ha ricordato che “... la formazione professionale dei magistrati è diretta oltre che all'acquisizione delle necessarie capacità tecniche, anche a suscitare

consapevolezza dei termini culturali dei problemi, dei valori sottesi ad ogni scelta operativa, al libero confronto ed al reciproco approfondimento tra i rispettivi orientamenti, proprio al fine di rendere consapevole ... l'esercizio dell'autonomia di ciascuno... ”.

La risoluzione n. 788/2002 del 14.1.2002 ha poi espressamente introdotto i seguenti principi :

- 1) ai giudici onorari di prima nomina deve essere assicurata una formazione professionale iniziale sul versante giudiziario soprattutto in sede locale, con il coordinamento tra uffici giudiziari minorili e referenti per la formazione decentrata;
- 2) i GG.OO. debbono essere informati sull'attività e l'organizzazione del tribunale per i minorenni, sul ruolo degli stessi giudici, sui loro doveri deontologici e sul trattamento economico;
- 3) debbono effettuare un'attività pratica (partecipazione ad udienze e camere di consiglio) di natura formativa, affiancati da un tutor;
- 4) per tutti i giudici onorari, di nuova nomina e già in servizio, deve essere assicurata una formazione permanente “ ... sulle problematiche fondamentali del diritto minorile e, nel loro ambito, alla cooperazione tra saperi differenti nell'accertamento, nella valutazione e nella decisione dei singoli casi ... ” (v. circolare citata), restando ferma la possibilità per gli stessi di partecipare agli incontri centralizzati di formazione che il Consiglio Superiore della Magistratura organizzerà per il futuro;
- 5) nell'ambito della formazione permanente vanno incentivati momenti di incontro interdistrettuale, nel corso dei quali siano messi a confronto le esperienze maturate e le prassi adottate nelle singole aree territoriali;
- 6) la partecipazione dei giudici onorari agli incontri di formazione rientra tra i loro doveri deontologici ;
- 7) la partecipazione deve essere attestata e tale attestazione costituirà titolo al fine di eventuale domanda di conferma.

Al fine di assicurare la formazione iniziale per i giudici onorari di nuova nomina, si è scelto pertanto di trattare alcuni dei principali argomenti riguardanti il settore della giustizia minorile, senza pretesa di completezza della materia, finalizzando la scelta all'obiettivo di fornire uno strumento operativo adeguato alla fase iniziale della formazione, tenuto conto anche delle indicazioni di cui alla risoluzione dd 14.1.02 del Consiglio Superiore della Magistratura.

I temi trattati saranno quindi i seguenti:

1. La tutela del minore e la specializzazione del giudice quali principi cardine della giustizia minorile ;
2. Compiti e responsabilità del giudice onorario: l'integrazione dei saperi al servizio della tutela del minore ;
3. Il procedimento di adottabilità: la rescissione del legame familiare come estremo ma indispensabile rimedio per la tutela del minore in stato di abbandono;
4. L'affidamento familiare: un progetto per la cura e la ricostituzione e la delle relazioni familiari ;
5. Gli altri procedimenti civili di competenza del tribunale per i minorenni con particolare riferimento al procedimento di potestà ;
6. Le misure amministrative: sostegno educativo al minore in difficoltà;
7. Principi del diritto penale e processuale minorile: il difficile equilibrio tra sanzione e recupero;

8. La privazione e la limitazione della libertà personale tra misure cautelari e pene: l'irrinunciabilità di un progetto di sostegno educativo;
9. La collaborazione dei servizi sociali nei procedimenti minorili ;
10. La tutela penale del minorenne abusato o maltrattato: l'intervento giudiziario tra accertamento della verità e tutela della parte offesa ;
11. Giusto processo e ruolo del difensore nel procedimento minorile ;
12. I minori stranieri e le loro famiglie: problematiche relative all'intervento giudiziario;
13. Tecnica dell'udienza istruttoria civile e di redazione dei provvedimenti .

4 - Ipotesi di collaborazione dell'AIMMF nella formazione istituzionale del C.S.M.

In considerazione di quanto emerso nel corso dell'audizione del dott. P. Andria e del dott. L. Spina da parte dell'VIII Commissione in data 22.2.05, si ritiene di attendere eventuali proposte da parte di Codesto Consiglio in merito alle possibili forme di collaborazione della nostra Associazione con l'attività istituzionale di formazione dei giudici onorari minorili, proposte alle quali ci si dichiara fin da ora disponibili, senza riserve.

L'AIMMF auspica già da ora di poter ospitare in qualità di osservatori nel corso che è stato avviato in via sperimentale dall'1.3.05 i componenti di codesto Consiglio. La presenza dei citati componenti potrebbe essere prevista anche nel previsto incontro finale residenziale con i partecipanti al corso, incontro che potrebbe essere eventualmente organizzato in collaborazione o fatto proprio dal Consiglio stesso.

Inoltre, il tipo di offerta formativa proposta dall'AIMMF in via sperimentale ai soci potrebbe essere riproposta a tutti i nuovi giudici onorari - con eventuali integrazioni o modifiche - in qualsiasi momento, anche in forma di collaborazione con codesto Consiglio e per la durata che verrà ritenuta congrua.

Infine, ci sembra utile ricordare che la possibile collaborazione, se assunta unicamente a livello di Formazione decentrata, rischierebbe di non coprire tutta l'area di utenza interessata, a svantaggio delle realtà dove la formazione dei giudici onorari minorili non è stata mai realizzata.

Roma, 7 marzo 2005

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dott. Luciano Spina
Giudice del T.M. di Trento

IL PRESIDENTE

Dott. Pasquale Andria
Presidente del T.M. di Potenza